



Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

Prot. n. 1/54627/11.17.2/09LM

Roma, 10 DIC, 2009

Allegati: 1

OGGETTO: Esclusione dei candidati sieropositivi dalla partecipazione al concorso per l'ammissione di allievi della 1^a classe dell'Accademia navale. Anno accademico 2009-2010.

AL NPS Italia onlus
Network Persone Sieropositive
P.le Biancamano, 1

20154 MILANO

e, per conoscenza

AL Garante per la protezione dei dati personali
Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità
Piazza di Montecitorio, 121

00186 ROMA

Rife.: f.s.n. in data 5 ottobre 2009 dell'NPS.

In relazione all'istanza inviata al Signor Ministro con il foglio al quale si fa riferimento, inerente all'esclusione di alcuni candidati sieropositivi dalla partecipazione al concorso per l'ammissione alla 1^a classe dell'Accademia navale nell'anno accademico 2009-2010, si allega una scheda contenente dettagliati elementi d'informazione a riguardo.

d'ordine
IL VICE CAPO DI GABINETTO
(Gen. B. Luigi Francesco DE LEVERANO)

Oggetto: Esclusione dei candidati sieropositivi dalla partecipazione al concorso per l'ammissione di allievi della 1^a classe dell'Accademia navale. Anno accademico 2009-2010.

S C H E D A

Il virus dell'immunodeficienza umana HIV¹ è il virus responsabile della sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) la cui positività può essere determinata secondo la metodologia ELISA² e confermata secondo la tecnica Western Blot³ o PCR.

Da un punto di vista scientifico, la trasmissione del virus⁴ può avvenire attraverso⁵:

- a) rapporti sessuali;
- b) trasmissione verticale da madre infetta da HIV al figlio durante la gravidanza, parto o allattamento;
- c) sangue infetto (a seguito di contatto stretto e diretto con ferite sanguinanti, scambio di siringhe, trasfusione di sangue o di emoderivati).

Mentre le prime due vie di trasmissione (a e b) non pongono particolari problemi per la collettività militare, la terza via (c), in scenari operativi particolari, potrebbe creare qualche difficoltà laddove, in occasione di fatti traumatici che comportano la perdita di sangue, non possono essere garantite totalmente le misure precauzionali atte a ridurre le possibilità di contagio.

Pertanto, in tali contesti operativi, vi è comunque la possibilità che situazioni di estrema urgenza rendano necessarie trasfusioni attraverso la disponibilità di sangue dei militari presenti nell'immediatezza dell'evento traumatico.

Oltre a ciò va considerata la necessità per l'Amministrazione della Difesa (A.D.) di dover garantire, ai militari impiegati in determinati contesti operativi, una adeguata copertura sanitaria preventiva sottoponendo gli stessi a complessi protocolli vaccinali che potrebbero interferire negativamente sui soggetti immunodepressi come sono quelli positivi all'HIV.

¹ Human Immunodeficiency Virus.

² Enzyme-Linked ImmunoSorbent Assay.

³ Tecnica immunochimica che permette di identificare la presenza di una determinata proteina in una miscela di proteine separate elettroforeticamente, mediante il riconoscimento da parte di anticorpi specifici.

⁴ Normalmente presente nei liquidi biologici quali il sangue, il liquido pre-eiaculatorio, lo sperma, le secrezioni vaginali ed il latte materno.

⁵ L'HIV non si trasmette attraverso strette di mano, baci, saliva, lacrime, sudore, posate, asciugamani ed altri oggetti, o frequenza di aree comuni, che non comportino il contatto con liquidi biologici.

Sulla base di tali presupposti di carattere medico-scientifico, l'A.D. con la "Direttiva tecnica per delineare il profilo sanitario dei soggetti giudicati idonei al servizio militare" in applicazione del Decreto del Ministro della Difesa del 5 dicembre 2005, ha individuato la positività per gli anticorpi HIV quale causa di non idoneità al servizio militare incondizionato.

Nel 2007 la Direzione Generale per il Personale Militare, nei bandi di concorso per il reclutamento degli Ufficiali medici, ha introdotto, su richiesta dello Stato Maggiore della Marina, la presentazione del test HIV.

Nel 2008 anche l'Esercito ha chiesto di introdurre analoga previsione nei bandi di concorso per il reclutamento delle varie categorie di personale ad esclusione dei volontari in ferma prefissata annuale.

La legittimità della predetta previsione è supportata dalla decisione n. 218/1994 della Corte Costituzionale che ha dichiarato *"l'illegittimità costituzionale dell'art. 5, terzo e quinto comma, della legge 5 giugno 1990, n. 135 (programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS), nella parte in cui non prevede accertamenti sanitari dell'assenza di sieropositività all'infezione da HIV come condizione per l'espletamento di attività che comportano rischi per la salute di terzi"*.

Con tale decisione la Consulta ha stabilito come il legislatore, che già nel settore della sanità e dell'assistenza aveva inteso disporre la protezione del contagio professionale, abbia legittimato l'accertamento preventivo della positività all'infezione da HIV anche nei settori per i quali, in precedenza, doveva ritenersi escluso, includendo ogni settore in cui vi sia un serio rischio di contagio.

Non vi è alcun dubbio che le Forze Armate, considerata la loro specificità, rientrino tra quei settori considerati a "rischio" sia, per la salute di terzi che per quella dell'eventuale sieropositivo la cui particolare situazione immunologica sarebbe, peraltro, elemento ostativo per la sottoposizione dello stesso alla schedula vaccinale obbligatoria.

In ultimo, appare opportuno aggiungere, che i bandi di concorso costituiscono legge speciale e pertanto la partecipazione agli stessi comporta implicitamente l'accettazione volontaria, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.